

Rassegna del 11/07/2023

UNIVERSITA' CATTOLICA DI ROMA

11/07/23	Sole 24 Ore Salute 24	24 Progetto di ricerca	...	1
WEB				
10/07/23	ACCADEORA.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti	...	2
10/07/23	AGENPARL.EU	1 Università Cattolica, un progetto di ricerca sui sintomi da long Covid per la presa in carico dei pazienti	...	7
10/07/23	AGENSIR.IT	1 Long Covid: Università Cattolica, al via un progetto di ricerca sui sintomi per la presa in carico dei pazienti AgenSIR	...	10
10/07/23	ASKANEWS.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti	...	12
10/07/23	CAMPANIAPRESS.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti – Campania Press	...	16
10/07/23	CITTADI.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti - Cittadi.it - News	...	19
10/07/23	CORRIEREDELLASARDEGNA.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti - Corriere della Sardegna	...	21
10/07/23	CORRIEREDIANCONA.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti - Corriere di Ancona	...	23
10/07/23	CORRIEREDIPALERMO.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti - Corriere di Palermo	...	25
10/07/23	CORRIEREFLEGREO.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti	...	28
10/07/23	CRONACHEDELLACALABRIA.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti Cronache della Calabria	...	30
10/07/23	CRONACHEDIABRUZZOEMOLISE.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti	...	32
10/07/23	CRONACHEDIBARI.COM	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti	...	35
10/07/23	CRONACHEDIMILANO.COM	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti - Cronache di Milano	...	37
10/07/23	CRONACHEDITRENTOETRIESTE.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti	...	39
10/07/23	GAZZETTADIGENOVA.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti - Gazzetta di Genova	...	41
10/07/23	GIOVANNILUCIANELLI.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti	...	43
10/07/23	ILCORRIEREDIBOLOGNA.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti - Il Corriere di Bologna	...	45
10/07/23	ILCORRIEREDIFIRENZE.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti - Il Corriere di Firenze	...	48
10/07/23	ILGIORNALEDITORINO.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti - Il Giornale di Torino	...	50
10/07/23	ILGIORNO.IT	1 Long Covid, un nuovo progetto di ricerca sui sintomi e per la presa in carico dei pazienti	...	52
10/07/23	INVESTIMENTINEWS.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti	...	55
10/07/23	LABUSSOLANEWS.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti La Bussola TV	...	62
10/07/23	LACITTADIROMA.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti - News sulla città di Roma	...	64
10/07/23	MAGAZINE-ITALIA.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti - Magazine - Italia	...	66
10/07/23	ONDAZZURRA.COM	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti - OndAzzurra.com	...	69
10/07/23	PRIMOPIANO24.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti - Primopiano24	...	75
10/07/23	RADIONAPOLICENTRO.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti RadioNapoliCentro	...	77
10/07/23	RAGIONIERIEPREVIDENZA.IT	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti Ragionieri e previdenza	...	81
10/07/23	VENEZIA24.COM	1 Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti - Venezia 24	...	83

PROGETTO DI RICERCA

Si chiama Pascnet il progetto che ha l'obiettivo di migliorare la conoscenza sul Long Covid da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica.

I PARTNER

Finanziato da Fondazione Cariplo, il network del progetto che finirà nel 2024, è composto da 18 partner, capofila è l'Università Cattolica del Sacro Cuore

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780 - L.1956 - T.1956



Superficie 1 %

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://accadeora.it/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presa-in-carico-pazienti/>

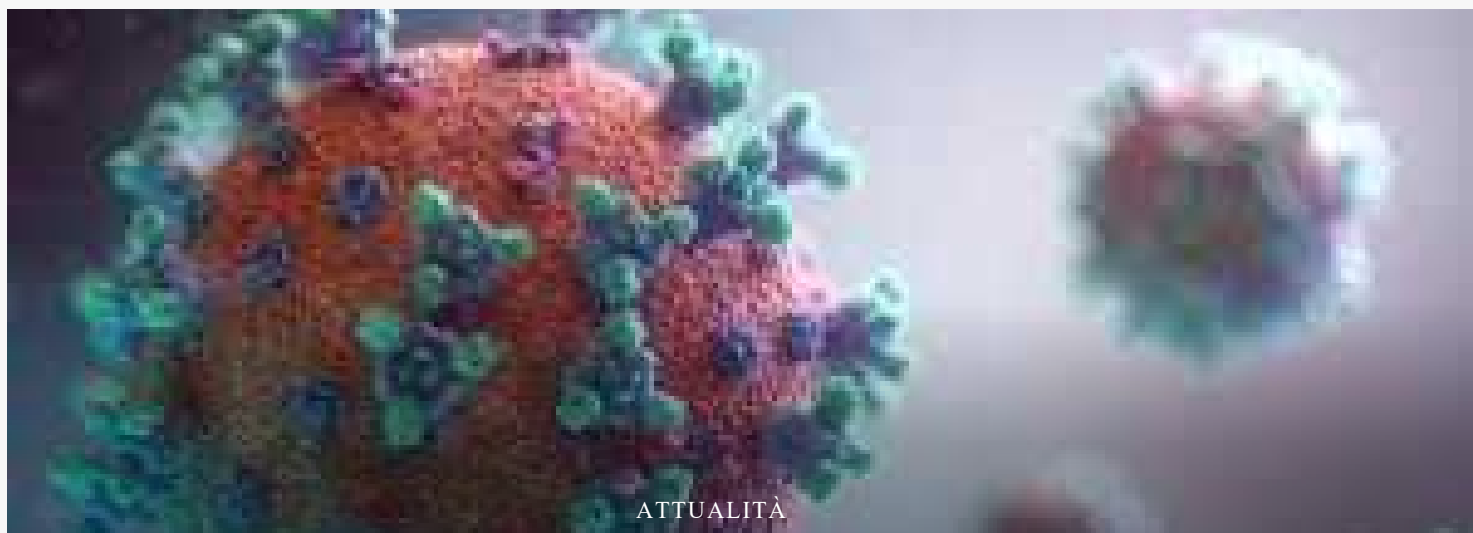
MENU  Cerca Articoli 



 Il mio Profilo

ABBONATI

[Accade Ora](#) [Attualità](#) [Autoprodotti](#) [Europa](#) [Lavoro](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Sanità](#) [Video News](#)



ATTUALITÀ

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

By: Admin | Date: 10/07/2023

Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama “brain fog”, perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all’infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell’infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l’obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico “La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building”, di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell’ambito del bando “Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid”. «Dall’inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro “Carlo Dell’Ariana”, coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l’Università degli Studi di Milano-Bicocca e l’Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell’infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell’ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l’impatto della pandemia sulla contrazione nell’erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell’assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c’è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell’impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell’offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d’azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST

CONDIVIDI

Subscribe

Email address

I WANT IN →

☐ I've read and accept the [Privacy Policy](#).

Popolari

Sindacati: Metalmeccanici, anche al Sud Italia alte adesioni allo sciopero

Ue, Meloni: c'è bisogno di Europa, non disperdere livello diritti

GreenIT (Eni-CDP Equity), avvia sviluppo di quattro progetti fotovoltaici in Italia

Riunione Maie per Costa Rica e Centro America

Pantheon, Sangiuliano: in prima settimana incasso di quasi 200mila euro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

Previous article

‘Together: un’Avventura Musicale Pixar’, nuovo show a Disneyland Paris

Next article

Ey:M&A in calo (-14%) in Italia in 1° semestre 2023 ma attività tiene



Admin

RELATED

More like this

Ue, Meloni: c'è bisogno di Europa, non disperdere livello diritti



10/07/2023

Riunione Maie per Costa Rica e Centro America



10/07/2023

Pantheon, Sangiuliano: in prima settimana incasso di quasi 200mila euro



10/07/2023

Sanremo, Festival Canzone Cristiana: annunciato regolamento III edizione



10/07/2023



Chi Siamo

Questo sito contribuisce alla audience di Magazine-Italia.it | © Magazine | Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. 32 del 26.04-2005 | Direttore Responsabile Giuseppe Montagna



Company

About
Contact us
Subscription Plans
My account

Ultimi articoli pubblicati

Sindacati: Metalmeccanici, anche al Sud Italia alte adesioni allo sciopero
AUTOPRODOTTI 10/07/2023

Ue, Meloni: c'è bisogno di Europa, non disperdere livello diritti
ATTUALITÀ 10/07/2023

GreenIT (Eni-CDP Equity), avvia sviluppo di quattro progetti fotovoltaici in Italia
AUTOPRODOTTI 10/07/2023

Iscriviti

Inserisci il tuo indirizzo e-mail

ACCETTO →

☐ Ho letto e accetto la **Privacy Policy**.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://agenparl.eu/2023/07/10/universita-cattolica-un-progetto-di-ricerca-sui-sintomi-da-long-covid-per-la-presa-in-carico-dei-pazienti/>

LIVE IL COMUNE COMUNICA – Le due Bari 2023: gli appuntamenti dal 10 al 1...



lunedì, 10 Lug 2023 14:48

LA TUA PUBBLICITÀ SU AGENPARLABBONATI

[Home](#) [Notiziario](#) [Editoriali](#) [Internazionali](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Università](#) [Cultura](#) [Futuro](#) [Sport & Motori](#)

[Home](#) » [Università Cattolica](#), un progetto di ricerca sui sintomi da long Covid per la presa in carico dei pazienti

10 Luglio 2023

Università Cattolica, un progetto di ricerca sui sintomi da long Covid per la presa in carico dei pazienti

AGENPARL ITALIA —By Redazione

(AGENPARL) – lun 10 luglio 2023 di ricerca per la presa in carico dei pazienti Si chiama Pascnet e ha l'obiettivo di migliorare la conoscenza delle sequele post-acute dell'infezione da Sars Cov 2 da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica.

Capofila dell'iniziativa è l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama "brain fog", perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all'infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell'infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l'obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico "La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building", di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid". «Dall'inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro "Carlo Dell'Aringa", coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e l'Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell'infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell'ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l'impatto della pandemia sulla contrazione nell'erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell'assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e/o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c'è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d'azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle

attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

SHARE.

Redazione

ARTICOLI CORRELATI

TORINO, ROSSO E FONTANA (FI): CROLLO GRADIMENTO LO RUSSO CERTIFICA FALLIMENTO DELLE SUE POLITICHE

Eurobarometro: gli europei mostrano un forte sostegno alla politica energetica dell'UE e alla risposta dell'UE all'invasione russa dell'Ucraina e un maggiore ottimismo per quanto riguarda l'economia

Indagine per i cittadini sui nuovi temi per le banconote in euro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

AGENPARL

CONTATTI

SERVIZI

TIENITI INFORMATO

Chi siamo

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia.

Invia comunicati stampa a:
redazione@agenparl.eu

Per info scrivi a:
info@agenparl.eu
segreteria@agenparl.eu

La tua pubblicità su Agenparl

Notiziario Agenparl



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.agensir.it/quotidiano/2023/7/10/long-covid-universita-cattolica-al-via-un-progetto-di-ricerca-sui-sintomi-per-la-presenza-in-carico-dei-pazienti/>

QUOTIDIANO ITA ENG

SALUTE PUBBLICA

Long Covid: Università Cattolica, al via un progetto di ricerca sui sintomi per la presa in carico dei pazienti

10 Luglio 2023 @ 17:23



Perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama "brain fog", perché è simile a una nebbia mentale che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiane.

Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all'infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell'infezione da Sars-Cov 2. Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l'obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico "La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building", di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid". Dall'inizio della pandemia i casi positivi sono stati pari a oltre 4milioni e 200mila. "Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid", spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul lavoro "Carlo Dell'Aringa", coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l'Università degli studi di Milano-Bicocca e di Pavia.

"Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell'infezione da Covid". Pascnet, che ha preso il via nell'ottobre 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (Ats), aziende socio-sanitarie territoriali (Asst), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico

10 luglio 2023

CORONAVIRUS COVID-19 SALUTE PUBBLICA ROMA

LONG COVID: UNIVERSITÀ CATTOLICA, AL VIA UN PROGETTO DI RICERCA SUI SINTOMI PER LA PRESA IN CARICO DEI PAZIENTI

17:23

INCONTRO VESCOVI BENEVENTO

AREE INTERNE: MONS. REPOLE (TORINO E SUSÀ), "IL DIACONO, SOTTO PRESIDENZA DEL PRETE, POTREBBE AVERE RESPONSABILITÀ NELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA E TESSERE RELAZIONI"

17:15

INCONTRO VESCOVI BENEVENTO

AREE INTERNE: MONS. REPOLE (TORINO E SUSÀ), "IL PRETE ESISTE PER GARANTIRE CHE NESSUNA DIMENSIONE SIA ESERCITATA CON FINALITÀ DIVERSE DA QUELLE DELLA CHIESA"

17:14

PROGRAMMA UMANITARIO ROMA

MALATTIE RARE: OSPEDALE BAMBINO GESÙ E OMAR, NATO SENZA OCCHI IN SENEGAL, MOUHAMED È STATO OPERATO IN ITALIA

17:11

CULTURA

CINEMA: FEDS, CONCLUSO IL LECCO FILM FEST CON LA PRESENZA DI CARLO VERDONE

17:00

SPORT VARSAVIA

SCHERMA PARALIMPICA: 9 MEDAGLIE PER GLI ATLETI AZZURRI. 2 ORI DALLE DONNE PASQUINO E BEBE VIO

16:48

SALUTE E ASSISTENZA SAN GIOVANNI ROTONDO

PAZIENTI FRAGILI: SAN GIOVANNI ROTONDO, ALLA CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA ATTIVATA LA "DEGENZA AD ALTA INTENSITÀ DI CURA"

16:37

CHIESE LOCALI TERAMO

(Irccs), cooperative di medici di medicina generale (Iml) e università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. Tra le finalità del progetto, che terminerà nel 2024, la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d'azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della Pas da parte del Ssn che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

(G.P.T.)

Approfondimenti

CORONAVIRUS COVID-19

Argomenti

CORONAVIRUS

COVID-19

Persone ed Enti

UNIVERSITÀ CATTOLICA

Luoghi

ROMA

10 Luglio 2023

© Riproduzione Riservata

DIOCESI: TERAMO, DOMANI SERA IL "ROSARIO PER L'EUROPA E PER LA PACE" NEL MONASTERO DI SAN BERNARDINO A CAMPLI

16:25

STATISTICHE **EUROPA**

EUROSTAT: CRESCE RISPETTO AL 2022 IL RISCHIO POVERTÀ; 8,3% DELLA POPOLAZIONE NON PUÒ PERMETTERSI REGOLARMENTE CARNE E PESCE

16:14

CORSI **TERNI-NARNI-AMELIA**

DIOCESI: TERNI, COSTITUITA LA FONDAZIONE ITS ACADEMY JOBSFACTORY UMBRIA, ISTITUZIONE DI FORMAZIONE TERZIARIA NON UNIVERSITARIA

16:02

ALLUVIONI IN EMILIA ROMAGNA CONVEGNO **EMILIA ROMAGNA**

ALLUVIONE IN EMILIA-ROMAGNA: FAENZA, A DUE MESI DALLA TRAGEDIA INCONTRO "OLTRE IL FANGO, LA COMUNITÀ"

15:51

RANKING **ITALIA**

UNIVERSITÀ ITALIANE: CENSIS, BOLOGNA PADOVA E ROMA I PRIMI 3 MEGA ATENEI STATALI. BOCCONI, CATTOLICA E LUISS I PRIMI 3 NON STATALI

15:39

RANKING **ITALIA**

UNIVERSITÀ ITALIANE: CENSIS, CRESCONO LE IMMATRICOLAZIONI MA AUMENTANO ANCHE

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://askanews.it/2023/07/10/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presa-in-carico-pazienti/>

10 luglio 2023

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 25°C

askanews

POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS +ALTRE SEZIONI

+REGIONI



Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NUOVA EUROPA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA

CULTURA VIDEONEWS

Biennale Teatro, l'Amleto di Boris Nikitin: punk e contemporaneo

10 LUGLIO 2023

CRONACA SALUTE E BENESSERE

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

LUG 10, 2023 Salute

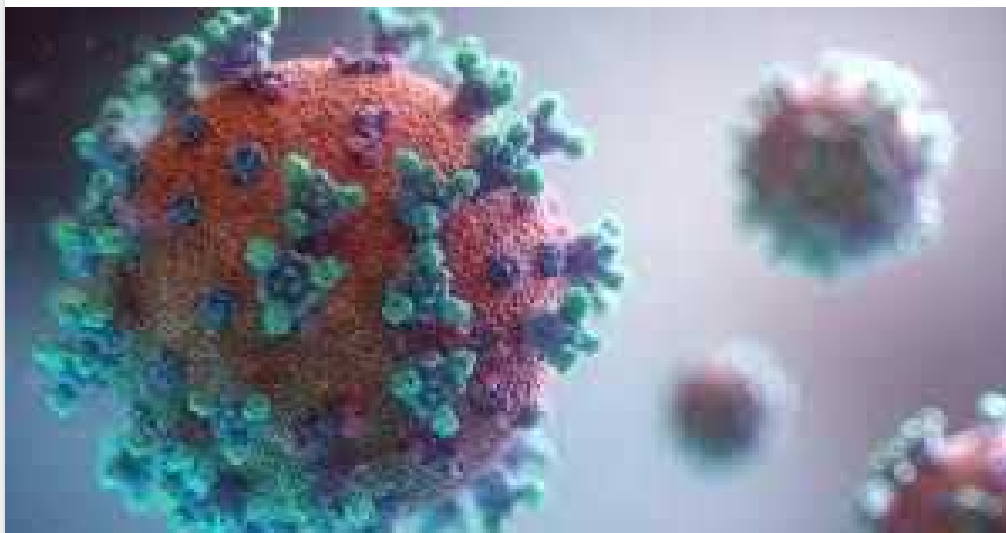
info & imprese



askanews

Segui la Pagina

167.257 follower





Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama “brain fog”, perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all’infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell’infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l’obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico “La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building”, di cui l’Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell’ambito del bando “Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid”. «Dall’inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro “Carlo Dell’Aringa”, coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l’Università degli Studi di Milano-Bicocca e l’Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell’infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell’ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l’impatto della pandemia sulla contrazione nell’erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell’assistenza

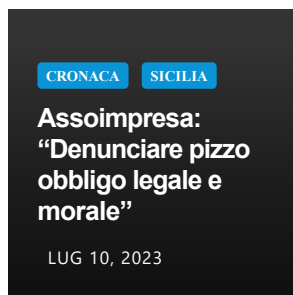
ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c'è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d'azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).



Assoimpresa: "Denunciare pizzo obbligo legale e morale" »



Home	Salute e Benessere	Moda	Abruzzo	Molise	Libia/Siria	Chi siamo
Politica	Motori	Sistema Trasporti	Basilicata	Piemonte	Asia	La Redazione
Economia	Agrifood	Lifestyle e Design	Calabria	Puglia	Nuova Europa	Area Clienti
Esteri	Turismo	Made in Italy	Campania	Sardegna	Nomi e Nomine	Disclaimer e Privacy
Cronaca	Transizione	Start Up	Emilia Romagna	Sicilia	Crisi Climatica	Informativa Cookie
Sport	Ecologica	Ask@europe	Friuli Venezia	Toscana		Pubblicità

Sociale	Technofun	Daily News	Giulia	Trentino Alto
Cultura	Scienza e	Servizi PCM	Lazio	Adige
Spettacolo	Innovazione		Liguria	Umbria
Videonews			Lombardia	Valle d'Aosta
			Marche	Veneto

askanews

Editore: askanews S.p.A.

Direzione e coordinamento A.B.E.T.E. S.p.A.

Sede Legale: Via Prenestina 685, 00155 Roma

Sedi Operative: Via Prenestina 683, 00155 Roma

Corso Europa 7, 20122 Milano - Via della Scala 11, 50123 Firenze

Ph. +39 06695391

Capitale Sociale: € 1.390.422,00 i.v. - P.I. 01719281006 - C.F. 07201450587

© 2017 askanews S.p.A.



Certificazione ISO 9001:2015 ottenuta da askanews per la progettazione, realizzazione e diffusione di servizi editoriali, redazionali e tecnici in formato multimediale; produzione di contenuti multimediali e di infocomunicazione istituzionale (EA 39, 35)



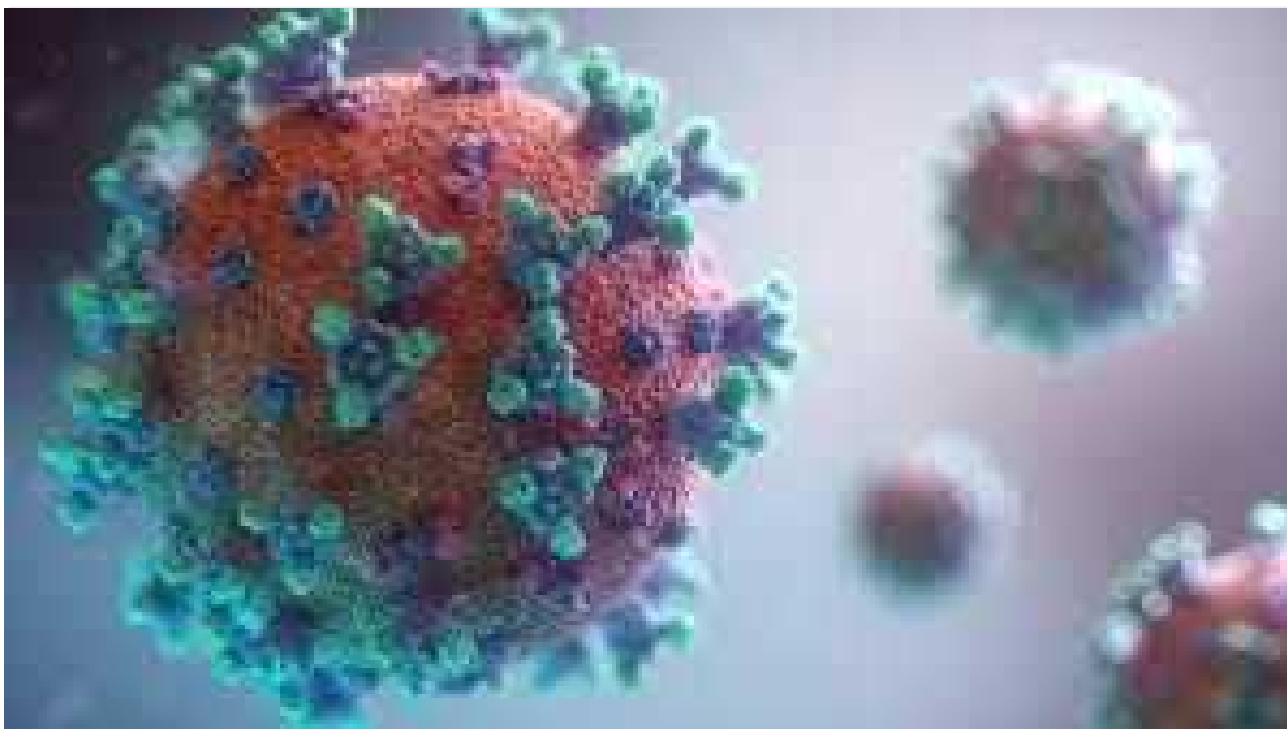
ISSN 2611-9668

Askanews (sito web)

<https://askanews.it>

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://campaniapress.it/index.php/2023/07/10/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presa-in-carico-pazienti/>



ATTUALITÀ

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

By admin 41 minuti ago

Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama “brain fog”, perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all'infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell'infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l'obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico “La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di

sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building”, di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell’ambito del bando “Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid”. «Dall’inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro “Carlo Dell’Aringa”, coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l’Università degli Studi di Milano-Bicocca e l’Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell’infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell’ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l’impatto della pandemia sulla contrazione nell’erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell’assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c’è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell’impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell’offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d’azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una

resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

PREVIOUS

‘TOGETHER: UN’AVVENTURA
MUSICALE PIXAR’, NUOVO SHOW A
DISNEYLAND PARIS

NEXT

EY:M&A IN CALO (-14%) IN ITALIA IN
1° SEMESTRE 2023 MA ATTIVITÀ
TIENE

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://cittadi.it/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presa-in-carico-pazienti/>

Questo sito contribuisce alla audience di: Notiziadi
CRONACA POLITICA ECONOMIA MONDO CUCINA MOTORI TECNOLOGIA CALCIO TV E GOSSIP MILANO ROMA NAPOLI

Cittàdi

lunedì, Luglio 10, 2023



HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CUCINA TV E GOSSIP NAPOLI ROMA

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

10/07/2023 5

Ultime Notizie

Biennale Teatro, l'Amleto di Boris Nikitin: punk e contemporaneo

10/07/2023

Riappare il capo di Stato Maggiore russo dopo ribellione di Wagner

10/07/2023

Larry il gatto di Downing Street aspetta Biden sul tappeto rosso

10/07/2023

Concerto indimenticabile di Paolo Conte in Piazza San Marco a Venezia

10/07/2023

Eleganza e glamour a Capri per il matrimonio di Alessandra Mastronardi

10/07/2023

Ultime Notizie

Biennale Teatro, l'Amleto di Boris Nikitin: punk e contemporaneo

10/07/2023

Riappare il capo di Stato Maggiore russo dopo ribellione di Wagner

10/07/2023

Larry il gatto di Downing Street aspetta Biden sul tappeto rosso

10/07/2023

Concerto indimenticabile di Paolo Conte in Piazza San Marco a Venezia

10/07/2023

Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama “brain fog”, perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all’infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell’infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l’obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico “La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building”, di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell’ambito del bando “Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid”. «Dall’inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora

Eleganza e glamour a Capri per il matrimonio di Alessandra Mastronardi

10/07/2023

Travolgente e imprevedibile Mika, al via il suo tour estivo

10/07/2023

poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro “Carlo Dell’Ariana”, coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l’Università degli Studi di Milano-Bicocca e l’Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell’infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell’ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica.

«Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l’impatto della pandemia sulla contrazione nell’erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell’assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c’è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell’impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell’offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d’azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://corrieredellasardegna.it/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presa-in-carico-pazienti/>

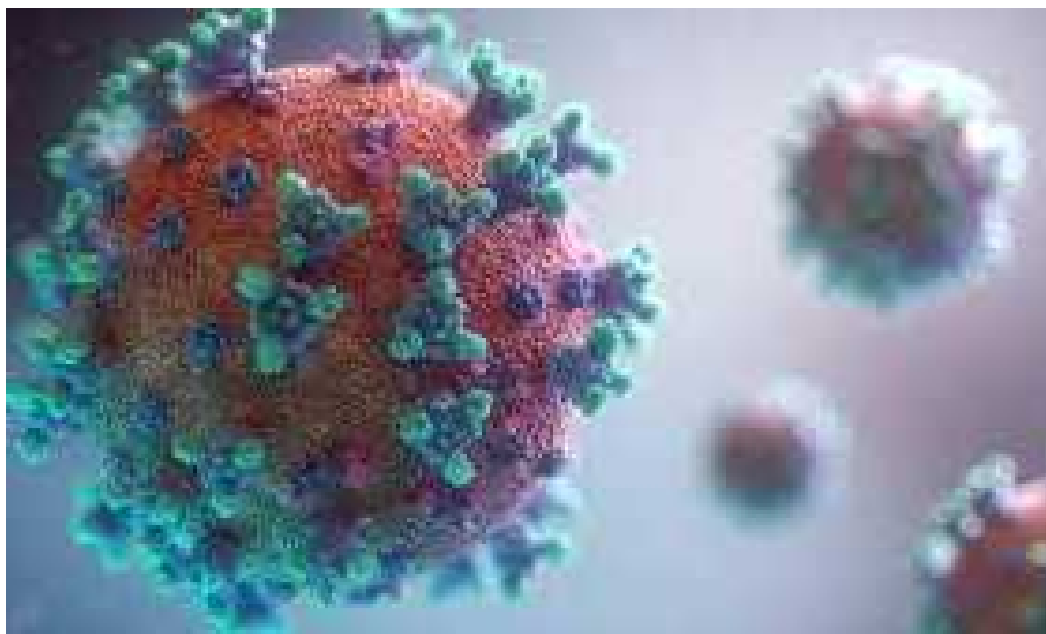


Home > Attualità

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

ATTUALITÀ

10/07/2023 | 3 | 0



IN EVIDENZA

Domenica nera per i rifiuti a Roma, 1.000 tonnellate per strada

Floridia (Commissione vigilanza Rai): “Su Facci l’azienda prenda posizione con rigore e serietà”

Ey:M&A in calo (-14%) in Italia in 1° semestre 2023 ma attività tiene

Domenica nera per i rifiuti a Roma, 1.000 tonnellate per strada

10/07/2023

Floridia (Commissione vigilanza Rai): “Su Facci l’azienda prenda posizione con rigore e serietà”

10/07/2023

Ey:M&A in calo (-14%) in Italia in 1° semestre 2023 ma attività tiene

10/07/2023

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

10/07/2023

‘Together: un’Avventura Musicale Pixar’, nuovo show a Disneyland Paris

10/07/2023

Capofila l’Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama “brain fog”, perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all’infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell’infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l’obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico “La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building”, di cui l’Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell’ambito del bando “Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid”. «Dall’inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia,

LOAD MORE ▼

ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro “Carlo Dell’Ariana”, coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l’Università degli Studi di Milano-Bicocca e l’Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell’infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell’ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l’impatto della pandemia sulla contrazione nell’erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell’assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e/o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c’è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell’impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell’offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d’azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

Previous article

‘Together: un’Avventura Musicale Pixar’, nuovo show a Disneyland Paris

Next article

Ey:M&A in calo (-14%) in Italia in 1° semestre 2023 ma attività tiene

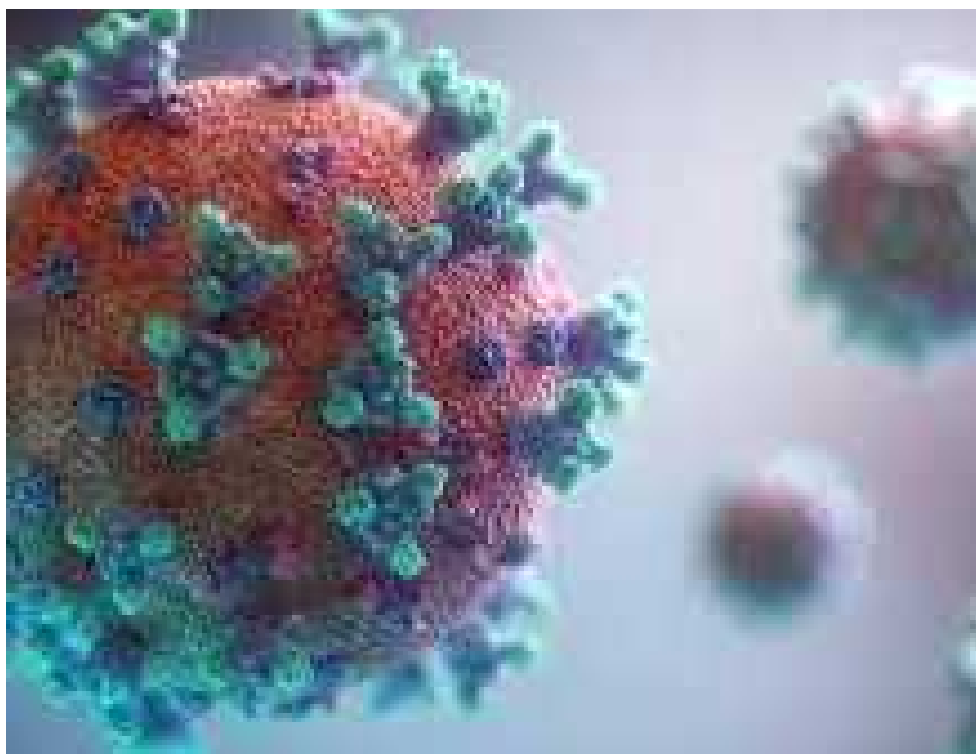
Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://corrierediancona.it/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presa-in-carico-pazienti/>

Q SEARCH



HOME > ATTUALITÀ



LONG COVID, PROGETTO RICERCA PASCNET PER PRESA IN CARICO PAZIENTI

Capofila [l'Università Cattolica](#) del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama “brain fog”, perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all’infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell’infezione da Sars Cov 2.

IN EVIDENZA

FLORIDIA (COMMISSIONE VIGILANZA RAI): “SU FACCI L’AZIENDA PRENDA POSIZIONE CON RIGORE E SERIETÀ”

DOMENICA NERA PER I RIFIUTI A ROMA, 1.000 TONNELLATE PER STRADA

VIDEO | ‘GIORNATA NAZIONALE DELLE PRO LOCO’ DA RECORD: OLTRE 1.000 EVENTI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l'obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico "La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building", di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid". «Dall'inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro "Carlo Dell'Aringa", coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e l'Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell'infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell'ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l'impatto della pandemia sulla contrazione nell'erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell'assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c'è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d'azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

continua a leggere sul sito di riferimento

PREVIOUS ARTICLE

‘TOGETHER: UN’AVVENTURA

NEXT ARTICLE

VIDEO | ‘GIORNATA NAZIONALE

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://corrieredipalermo.it/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presenza-in-carico-pazienti/>

lunedì, Luglio 10, 2023

f i t y Sign in / Join

CORRIERE DI PALERMO

Palermo Politica Economia Sport

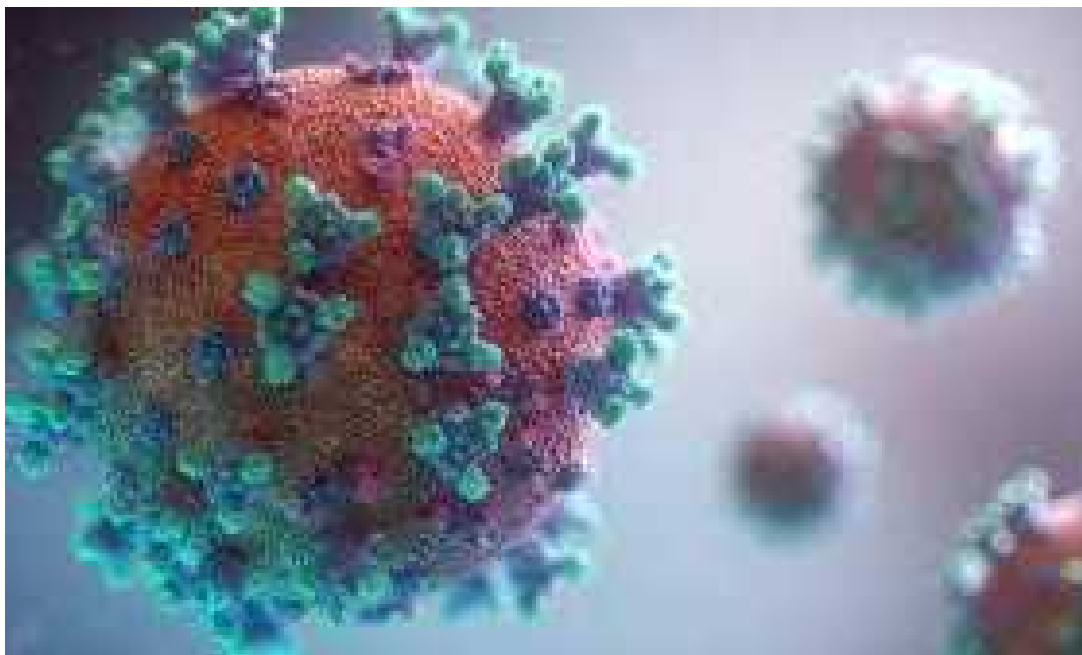
CERCA ARTICOLI

Attualità

Updated: 10/07/2023

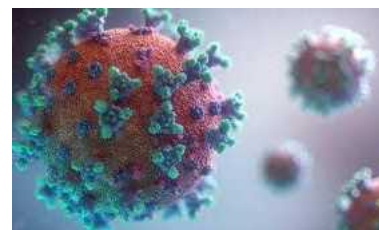
Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

Di admin | 10/07/2023 | 12 | 0



cerca articoli

ULTIM'ORA



Attualità | admin - 10/07/2023

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti



Attualità

Ey:M&A in calo (-14%) in Italia in 1° semestre 2023 ma attività tiene

admin - 10/07/2023



Palermo

Florida (Commissione vigilanza Rai): "Su Facci l'azienda prenda posizione con rigore e serietà"

admin - 10/07/2023



Palermo

Domenica nera per i rifiuti a Roma, 1.000 tonnellate per strada

admin - 10/07/2023



Palermo

VIDEO | 'Giornata nazionale

Ultime Notizie

Attualità | 10/07/2023

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

Attualità | 10/07/2023

Ey:M&A in calo (-14%) in Italia in 1° semestre 2023 ma attività tiene

Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama "brain fog", perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiane. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all'infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell'infezione da Sars Cov 2.

Palermo | 10/07/2023

Floridia (Commissione vigilanza Rai): "Su Facci l'azienda prenda posizione con rigore e serietà"

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l'obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico "La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building", di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid". «Dall'inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro "Carlo Dell'Aringa", coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e l'Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell'infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell'ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l'impatto della pandemia sulla contrazione nell'erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell'assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c'è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d'azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa



delle Pro Loco' da record: oltre 1.000 eventi
admin - 10/07/2023

Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

Potrebbe interessarti anche...



'Together: un'Avventura Musicale Pixar', nuovo show a Disneyland Paris

Attualità | admin - 10/07/2023

© Corriere di Palermo | All rights reserved.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://corriereflegreo.it/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presenza-in-carico-pazienti/>

☀ 33.6 °C Pozzuoli

CORRIERE FLEGREO

lunedì, 10 Luglio, 23



Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

Pubblicato da admin 10/07/2023 0

👁 23 lo hanno visualizzato

Ultime Notizie

Sindacati: Metalmeccanici, anche al Sud Italia alte adesioni allo sciopero

10/07/2023

Ue, Meloni: c'è bisogno di Europa, non disperdere livello diritti

10/07/2023

GreenIT (Eni-CDP Equity), avvia sviluppo di quattro progetti fotovoltaici in Italia

10/07/2023

Riunione Maie per Costa Rica e Centro America

10/07/2023

Pantheon, Sanguiliano: in prima settimana incasso di quasi 200mila euro

10/07/2023

Dall'Italia e dal Mondo

Privacy, consumatori Ue contro Google: "Mille espedienti per ottenere più dati possibili"

30/07/2022

Chi ha un lavoro sicuro, ma sogna di cambiarlo, dovrebbe conoscere la storia di Susan Wojcicki

07/07/2022

Bosco abbattuto per creare un bacino d'acqua: servirà per le piste da sci

07/07/2022

A Milano il bar più piccolo del mondo: "Doveva essere un magazzino, ora è un locale esclusivo"

07/07/2022

Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama "brain fog", perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all'infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell'infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l'obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico "La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building", di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid".

«Dall'inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro "Carlo Dell'Aringa", coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e l'Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell'infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell'ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l'impatto della pandemia sulla contrazione nell'erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell'assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e/o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c'è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d'azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

Articolo precedente

‘Together: un’Avventura Musicale Pixar’, nuovo show a Disneyland Paris

Articolo successivo

Ey:M&A in calo (-14%) in Italia in 1° semestre 2023 ma attività tiene

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://cronachedellacalabria.it/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presenza-in-carico-pazienti/>

Advertise About Events Write for Us In the Press

Sign in / Join

CRONACHE DELLA CALABRIA

lunedì, 10 Luglio , 23



HOME PRIMO PIANO ECONOMIA POLITICA TV E GOSSIP

ATTUALITÀ

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

By admin Luglio 10, 2023 0 6

ULTIM'ORA

Polemiche dopo invito Opera Nizza a direttrice orchestra amica Meloni

Luglio 10, 2023

L'attacco di Schlein: Meloni ostaggio di inchieste e scandali, batta un colpo

Luglio 10, 2023

A Monopoli torna PhEST-Festival internazionale di fotografia e arte

Luglio 10, 2023

'Together: un'Avventura Musicale Pixar', nuovo show a Disneyland Paris

Luglio 10, 2023

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

Luglio 10, 2023

Resta connesso

Polemiche dopo invito Opera Nizza a direttrice orchestra amica Meloni

Luglio 10, 2023

L'attacco di Schlein: Meloni ostaggio di inchieste e scandali, batta un colpo

Luglio 10, 2023

A Monopoli torna PhEST-Festival internazionale di fotografia e arte

Luglio 10, 2023

'Together: un'Avventura Musicale Pixar', nuovo show a Disneyland Paris

Luglio 10, 2023

Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama “brain fog”, perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all’infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell’infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l’obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico “La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building”, di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell’ambito del bando “Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid”.

«Dall’inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega

Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro “Carlo Dell’Ariaga”, coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l’Università degli Studi di Milano-Bicocca e l’Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell’infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell’ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l’impatto della pandemia sulla contrazione nell’erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell’assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c’è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell’impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell’offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d’azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

[Previous article](#)

Il summit Nato di Vilnius, Kiev

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://cronachediabruzzoemolise.it/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presenza-in-carico-pazienti/>

10 LUGLIO , 2023

CAM

Cerca

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

Attualità

By **admin** Luglio 10, 2023

Correlati



Autoprodotti

Sindacati: Metalmeccanici, anche al Sud Italia alte adesioni allo sciopero



Attualità

Ue, Meloni: c'è bisogno di Europa, non disperdere livello diritti



Autoprodotti

GreenIT (Eni-CDP Equity), avvia sviluppo di quattro progetti fotovoltaici in Italia



Attualità

Riunione Maie per Costa Rica e Centro America



Attualità

Pantheon, Sangiuliano: in prima settimana incasso di quasi 200mila euro

CONDIVIDDI

Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama “brain fog”, perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all'infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell'infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l'obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico “La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building”, di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando “Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid”. «Dall'inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro “Carlo Dell'Aringa”, coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e l'Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell'infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell'ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l'impatto della pandemia sulla contrazione nell'erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell'assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e/o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c'è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d'azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://cronachedibari.com/?p=137637>

CRONACHE DI BARI

PRIMA PAGINA BARI CRONACA ECONOMIA



Attualità — Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico...

ATTUALITÀ

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

By ADMIN - LUGLIO 10, 2023 18 0

Capofila l'[Università Cattolica del Sacro Cuore](#)

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama “brain fog”, perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all’infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell’infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l’obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico “La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building”, di cui l'[Università Cattolica del Sacro Cuore](#) è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell’ambito del bando “Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid”. «Dall’inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro “Carlo Dell’Ariana”, coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l’Università degli Studi di Milano-Bicocca e l’Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell’infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell’ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per

ATTUALITÀ LUGLIO 10, 2023

Ue, Meloni: c’è bisogno di Europa, non disperdere livello diritti Governo italiano e lettone condividono scelte fondamentali, insieme l’avoro fantastico Riga, 10 lug. (askanews) – “C’è bisogno di Europa, della...

BARI LUGLIO 10, 2023

Sindacati: Metalmeccanici, anche al Sud Italia alte adesioni allo sciopero Dopo lo stop dei lavoratori del Nord Italia della scorsa settimana La seconda giornata di sciopero generale di 4 ore...

BARI LUGLIO 10, 2023

GreenIT (Eni-CDP Equity), avvia sviluppo di quattro progetti fotovoltaici in Italia Il Piano Industriale 2023-2027 prevede investimenti per 1,7 miliardi di euro La Joint Venture Italiana GreenIT, costituita nel 2021, partecipata...

la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della PASC e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l'impatto della pandemia sulla contrazione nell'erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell'assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c'è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d'azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

Previous article

Il summit Nato di Vilnius, Kiev chiede un invito unanime all'adesione. Mosca avverte: reazione ferma

Next article

Funerali di Stato Forlani, con Mattarella superstiti Dc e centristi

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://cronachedimilano.com/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presa-in-carico-pazienti/>

ULTIME NOTIZIE

'Together: un'Avventura Musicale Pixar', nuovo show a Disneyland Paris



CRONACHE DI MILANO



Home > Attualità > Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

10/07/2023 | Ultimo aggiornamento: 4 minuti fa

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

In Evidenza

Attualità

'Together: un'Avventura Musicale Pixar', nuovo show a Disneyland Paris

admin - 10/07/2023

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

Attualità

10/07/2023

Ey:M&A in calo (-14%) in Italia in 1° semestre 2023 ma attività tiene

Attualità

10/07/2023

Domenica nera per i rifiuti a Roma, 1.000 tonnellate per strada

Home Economia

10/07/2023

Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama “brain fog”, perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all'infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell'infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l'obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico “La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building”, di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando “Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid”. «Dall'inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro “Carlo Dell'Aringa”, coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e l'Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio

retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell'infezione da Covid.

Pascnet, che ha preso il via nell'ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l'impatto della pandemia sulla contrazione nell'erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell'assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c'è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d'azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

Related News

- | | | | | |
|---|---|--|---|---|
| <p>Attualità</p> <p>'Together: un'Avventura Musicale Pixar', nuovo show a Disneyland Paris</p> <p>10/07/2023</p> | <p>Attualità</p> <p>Long <u>Covid</u>, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti</p> <p>10/07/2023</p> | <p>Attualità</p> <p>Ey:M&A in calo (-14%) in Italia in 1° semestre 2023 ma attività tiene</p> <p>10/07/2023</p> | <p>Home Economia</p> <p>Domenica nera per i rifiuti a <u>Roma</u>, 1.000 tonnellate per strada</p> <p>10/07/2023</p> | <p>Milano</p> <p>VIDEO 'Giornata nazionale delle Pro Loco' da record: oltre 1.000 eventi</p> <p>10/07/2023</p> |
|---|---|--|---|---|

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://cronacheditrentoetrieste.it/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presenza-in-carico-pazienti/>

CRONACHE di Trento e Trieste

[RITORNA ALLA HOME PAGE](#)



Attualità › Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

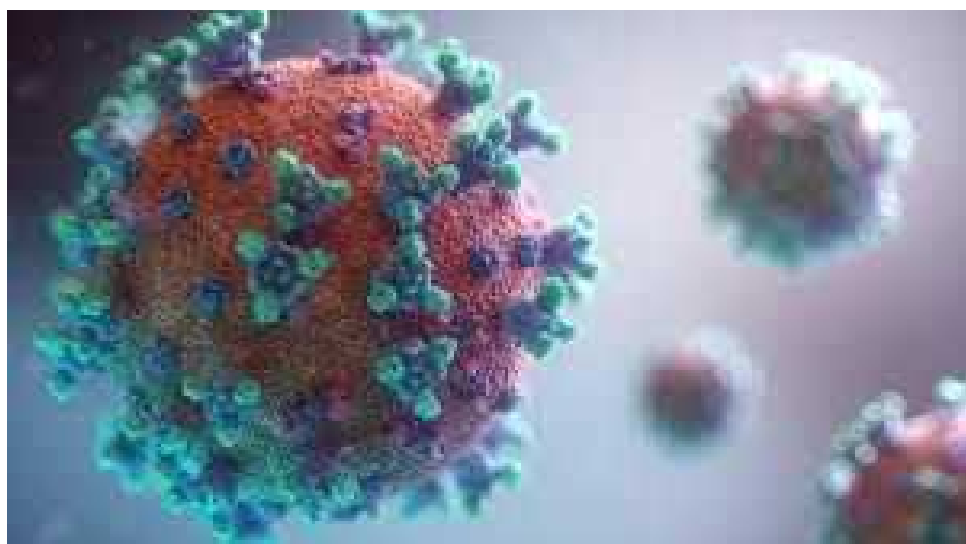
Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti



By **admin**

10/07/2023

0



Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama “brain fog”, perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all'infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell'infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l'obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico “La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building”, di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando “Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid”. «Dall'inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro “Carlo Dell’Ariana”, coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l'Università degli Studi

ULTIMI ARTICOLI PUBBLICATI

Attualità

Ue, Meloni: c'è bisogno di Europa, non disperdere livello diritti

10/07/2023

Autoprodotti

GreenIT (Eni-CDP Equity), avvia sviluppo di quattro progetti fotovoltaici in Italia

10/07/2023

Attualità

Riunione Maie per Costa Rica e Centro America

10/07/2023

Attualità

Pantheon, Sangiuliano: in prima settimana incasso di quasi 200mila euro

10/07/2023

Politica

Il caldo tiene svegli 12 milioni di italiani: ecco i trucchi per dormire

10/07/2023

Politica

Tg Politico parlamentare, edizione del 10 luglio 2023

10/07/2023

di Milano-Bicocca e l'Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell'infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell'ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l'impatto della pandemia sulla contrazione nell'erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell'assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e/o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c'è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d'azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

Attualità

Sanremo, Festival Canzone
Cristiana: annunciato
regolamento III edizione
10/07/2023

Attualità

Big Tech, Approvato
trasferimento dati da
Europa a Usa
10/07/2023

Attualità

Threads oltre i 100 milioni
di utenti, traffico Twitter
rallentato
10/07/2023

Attualità

Lombardia, approvato
riparto fondo politiche
sociali per 55,5 mln
10/07/2023

Previous article

‘Together: un’Avventura Musicale
Pixar’, nuovo show a Disneyland
Paris

Next article

Ey:M&A in calo (-14%) in Italia in 1°
semestre 2023 ma attività tiene

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://gazzettadigenova.it/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presenza-in-carico-pazienti/>

La Gazzetta di Genova

Attualità

Autoprodotti

Economia

Genova

Politica

Sport



Home > Attualità > Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

Attualità

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

10/07/2023

Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama "brain fog", perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all'infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell'infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l'obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico "La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building", di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid". «Dall'inizio della pandemia ci sono stati 46mila

ARTICOLI RECENTI

S.Siro, Sala a club: 90 giorni per rivedere piano o dirci di no

admin - 13/04/2023

In Italia aumentano omicidi, rapine e furti. Sbarchi migranti cresciuti del 40% nel 2022

admin - 16/08/2022

La storia di Molly, l'elefantina salvata dagli abusi grazie ai social cinesi

admin - 18/05/2022

Superbonus, De Lise (commercialisti): "Favorire i rapporti dei professionisti con il sistema imprenditoriale"

admin - 02/04/2021

decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro "Carlo Dell'Aringa", coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e l'Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell'infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell'ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l'impatto della pandemia sulla contrazione nell'erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell'assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c'è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d'azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

Olimpiadi, da Milano a Tokyo in vespa:
"Messaggio di ripartenza"

admin - 12/06/2021



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.gioannilucianelli.it/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presenza-in-carico-pazienti/>

LUNEDÌ, LUGLIO 10, 2023

ACCEDI



BUONE NOTIZIE DA NAPOLI

GIOVANNI LUCIANELLI

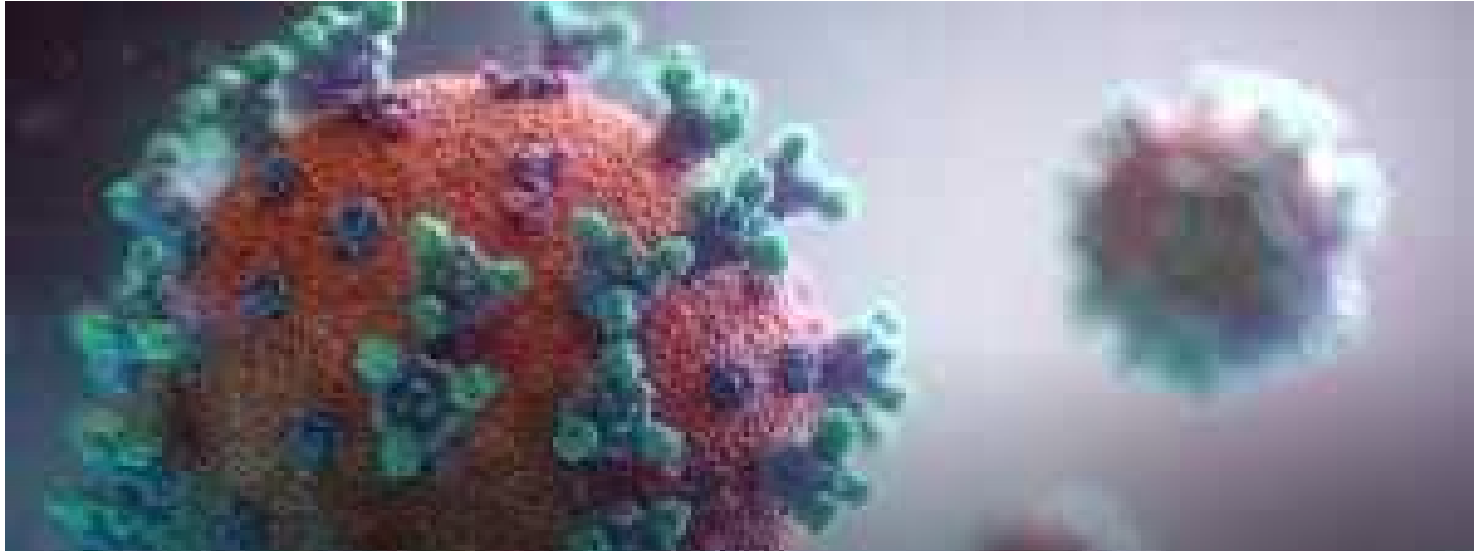
NEWS

CULTURA

SEGNALACI UNA BUONA NOTIZIA

CONTATTI

Home > Attualità > Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti



Attualità

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

Di **Redazione** - 10 Luglio 2023

16 0

#DISTANTIMAUNITI
#CORECOMCAMPANIA

Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama "brain fog", perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiane. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all'infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell'infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l'obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico "La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building", di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid". «Dall'inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni



ULTIMI ARTICOLI INSERITI



Mali, leader jihadista propone alleanza anti-Isis nel Nord-est

1 Febbraio 2023



La Bce: il peggior crollo della domanda di mutui da 20 anni

19 Maggio 2023

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro "Carlo Dell'Aringa", coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e l'Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell'infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell'ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l'impatto della pandemia sulla contrazione nell'erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell'assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c'è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d'azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)



Il 12 dicembre a Cagliari il "Sardinia Innovation Awards"

7 Dicembre 2022



Mes, tensione dopo parere Mef ma governo non cambia linea e vuole rinvio

21 Giugno 2023



Calderoli: oltre 22 mln di euro a comuni di confine con Vda e Fvg

15 Marzo 2023

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://ilcorrieredibologna.it/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presa-in-carico-pazienti/>

IL CORRIERE DI BOLOGNA



LUNEDÌ, LUGLIO 10, 2023 SIGN IN / JOIN



ATTUALITÀ

DELOITTE ITALIA:
RICAVI 2022-23 A
1,3 MLD (+23%),
POMPEI
CONFERMATO
CEO

HOT ★

HOME | ATTUALITÀ



LUGLIO 10, 2023

ULTIM'ORA

ATTUALITÀ

FUNERALI DI STATO
FORLANI, CON
MATTARELLA
SUPERSTITI DC E
CENTRISTI

BOLOGNA

VIDEO | 'GIORNATA
NAZIONALE DELLE
PRO LOCO' DA
RECORD: OLTRE 1.000
EVENTI

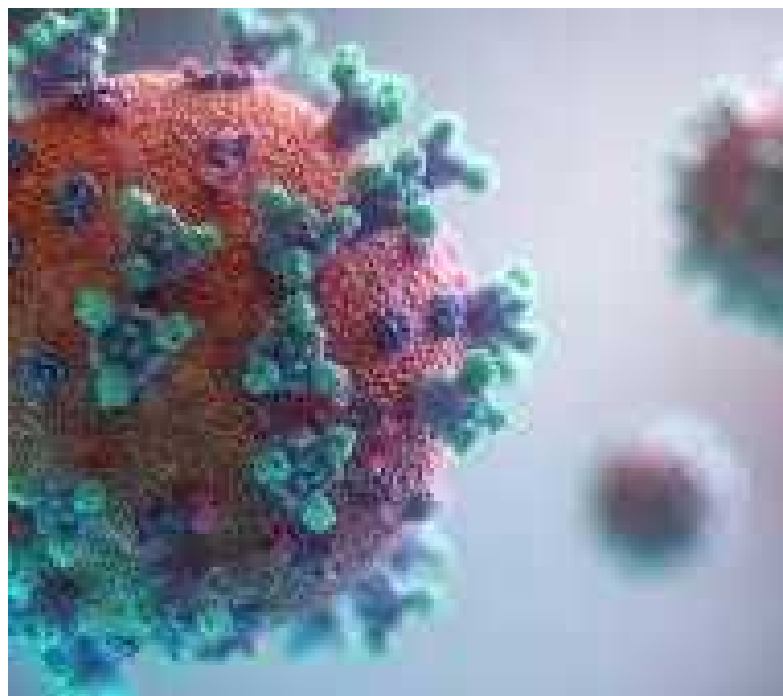
BOLOGNA

DOMENICA NERA PER
I RIFIUTI A ROMA,
1.000 TONNELLATE
PER STRADA

BOLOGNA

FLORIDIA
(COMMISSIONE
VIGILANZA RAI): "SU
FACCI L'AZIENDA
PRENDA POSIZIONE
CON RIGORE E
SERIETÀ"

LONG COVID, PROGETTO RICERCA PASCNET PER PRESA IN CARICO PAZIENTI



Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama "brain fog", perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all'infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di

DA LEGGERE

ATTUALITÀ

A CASALASCO
PRESTITO UNICREDIT E
SACE DA 13 MLN PER
CRESCITA SOSTENIBILE

ATTUALITÀ

ATTACCO RUSSO A
ORIKHIV: 4 MORTI.
L'INVIATO DI MOSCA A
VIENNA: NEGOZIATI DI
PACE AL MOMENTO
IMPOSSIBILI

ATTUALITÀ

IL CASO FACCI, LA
PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE DI
VIGILANZA: LA RAI
PRENDA POSIZIONE
CON RIGORE E SERIETÀ

ATTUALITÀ

A VIDEOCITTÀ L'INFN
RACCONTA CON LUCI E
SUONI IL BOSONE DI
HIGGS

ATTUALITÀ

SPIRITS, MASSIMO
BARBONI NUOVO
GENERAL MANAGER DI
MARTINI & ROSSI



pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell'infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l'obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico "La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building", di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid".

«Dall'inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro "Carlo Dell'Aringa", coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e l'Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell'infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell'ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica.

«Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l'impatto della pandemia sulla contrazione nell'erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell'assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c'è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d'azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di

conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in
rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

FUNERALI DI STATO
FORLANI, CON MATTARELLA
SUPERSTITI DC E CENTRISTI

VIDEO | "GIORNATA
NAZIONALE DELLE PRO
LOCO" DA RECORD: OLTRE
1.000 EVENTI

DOMENICA NERA PER I
RIFIUTI A ROMA, 1.000
TONNELLATE PER STRADA

FLORIDIA (COMMISSIONE
VIGILANZA RAI): "SU FACCI
L'AZIENDA PRENDA
POSIZIONE CON RIGORE E
SERIETÀ"

EY:M&A IN CALO (-14%) IN
ITALIA IN 1° SEMESTRE 2023
MA ATTIVITÀ TIENE

FUNERALI DI STATO
FORLANI, CON MATTARELLA
SUPERSTITI DC E CENTRISTI

VIDEO | "GIORNATA
NAZIONALE DELLE PRO
LOCO" DA RECORD: OLTRE
1.000 EVENTI

DOMENICA NERA PER I
RIFIUTI A ROMA, 1.000
TONNELLATE PER STRADA

FLORIDIA (COMMISSIONE
VIGILANZA RAI): "SU FACCI
L'AZIENDA PRENDA
POSIZIONE CON RIGORE E
SERIETÀ"

EY:M&A IN CALO (-14%) IN
ITALIA IN 1° SEMESTRE 2023
MA ATTIVITÀ TIENE

FUNERALI DI STATO
FORLANI, CON MATTARELLA
SUPERSTITI DC E CENTRISTI

VIDEO | "GIORNATA
NAZIONALE DELLE PRO
LOCO" DA RECORD: OLTRE
1.000 EVENTI

DOMENICA NERA PER I
RIFIUTI A ROMA, 1.000
TONNELLATE PER STRADA

FLORIDIA (COMMISSIONE
VIGILANZA RAI): "SU FACCI
L'AZIENDA PRENDA
POSIZIONE CON RIGORE E
SERIETÀ"

EY:M&A IN CALO (-14%) IN
ITALIA IN 1° SEMESTRE 2023
MA ATTIVITÀ TIENE

FUNERALI DI STATO
FORLANI, CON MATTARELLA
SUPERSTITI DC E CENTRISTI

VIDEO | "GIORNATA
NAZIONALE DELLE PRO
LOCO" DA RECORD: OLTRE
1.000 EVENTI

DOMENICA NERA PER I
RIFIUTI A ROMA, 1.000
TONNELLATE PER STRADA

FLORIDIA (COMMISSIONE
VIGILANZA RAI): "SU FACCI
L'AZIENDA PRENDA
POSIZIONE CON RIGORE E
SERIETÀ"

EY:M&A IN CALO (-14%) IN
ITALIA IN 1° SEMESTRE 2023
MA ATTIVITÀ TIENE

IL CORRIERE
 **DI BOLOGNA**

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://ilcorrieredifirenze.it/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presa-in-carico-pazienti/>

Advertise About Events Write for Us In the Press

Sign in / Join

☀ 36.2 °C Firenze

IL CORRIERE DI FIRENZE

lunedì, Luglio 10, 2023

f t y q

ATTUALITÀ

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

By admin Luglio 10, 2023 0 7

Latest article

VIDEO | 'Giornata nazionale delle Pro Loco' da record: oltre 1.000 eventi

Luglio 10, 2023

Domenica nera per i rifiuti a Roma, 1.000 tonnellate per strada

Luglio 10, 2023

Floridia (Commissione vigilanza Rai): "Su Facci l'azienda prenda posizione con rigore e serietà"

Luglio 10, 2023

Ey:M&A in calo (-14%) in Italia in 1° semestre 2023 ma attività tiene

Luglio 10, 2023

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

Luglio 10, 2023

Must read

VIDEO | 'Giornata nazionale delle Pro Loco' da record: oltre 1.000 eventi

Luglio 10, 2023

Domenica nera per i rifiuti a Roma, 1.000 tonnellate per strada

Luglio 10, 2023

Floridia (Commissione vigilanza Rai): "Su Facci l'azienda prenda posizione con rigore e serietà"

Luglio 10, 2023

Ey:M&A in calo (-14%) in Italia in 1° semestre 2023 ma attività tiene

Luglio 10, 2023

Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama "brain fog", perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all'infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell'infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l'obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico "La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building", di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid". «Dall'inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro "Carlo Dell'Aringa", coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l'Università degli

Studi di Milano-Bicocca e l'Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell'infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell'ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l'impatto della pandemia sulla contrazione nell'erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell'assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c'è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d'azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

Previous article

'Together: un'Avventura Musicale Pixar', nuovo show a Disneyland Paris

Next article

Ey:M&A in calo (-14%) in Italia in 1° semestre 2023 ma attività tiene

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://ilgiornaleditorino.it/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presa-in-carico-pazienti/>

lunedì, Luglio 10, 2023



Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

10/07/2023 | Ultimo Aggiornamento: 20 minuti fa

- Advertisement -

ULTIM'ORA

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

10/07/2023

‘Together: un’Avventura Musicale Pixar’, nuovo show a Disneyland Paris

10/07/2023

A Monopoli torna PhEST-Festival internazionale di fotografia e arte

10/07/2023

L’attacco di Schlein: Meloni ostaggio di inchieste e scandali, batte un colpo

10/07/2023

Capofila l’Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama “brain fog”, perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all’infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell’infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l’obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico “La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building”, di cui l’Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell’ambito del bando “Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid”. «Dall’inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro “Carlo Dell’Ariana”, coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l’Università degli Studi di Milano-Bicocca e l’Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture

sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell'infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell'ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l'impatto della pandemia sulla contrazione nell'erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell'assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c'è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d'azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

Attualità

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

admin - 10/07/2023

Attualità

'Together: un'Avventura Musicale Pixar', nuovo show a Disneyland Paris

admin - 10/07/2023

Attualità

A Monopoli torna PhEST-Festival internazionale di fotografia e arte

admin - 10/07/2023

Attualità

L'attacco di Schlein: Meloni ostaggio di inchieste e scandali, batte un colpo

admin - 10/07/2023

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.ilgiorno.it/cronaca/long-covid-uezh2wfs>



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

CRONACA

Città Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e Spettacoli Speciali ▾ Risultati elezioni

Incidente A4: morto Chat La Russa Gare mortali su Tiktok Indagati rogo rsa Meteo



10 lug 2023

Home > Cronaca > Long Covid, un nuovo ...

Long Covid, un nuovo progetto di ricerca sui sintomi e per la presa in carico dei pazienti

Capofila del progetto finanziato da fondazione Cariplo è l'università Cattolica, ma ne fanno parte anche l'università Milano Bicocca e l'università di Pavia, con loro altre 15 realtà



NAVIGA NELL'ARTICOLO:

- Una rete per la ricerca
- Il progetto in due fasi
- Sistema informativo e sanitario

Un laboratorio di ricerca

Milano, 10 luglio 2023 – La ricerca non si ferma. È partito lo scorso ottobre **Pascnet**, un progetto di **studio** per la presa in carico dei **pazienti long Covid**, cioè quelli che hanno conseguenze a lungo termine dopo aver contratto **il coronavirus**. L'obiettivo? Migliorare la conoscenza delle sequele post-acute dell'infezione da Sars Cov 2 da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica.

"Dall'inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con **Covid**. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa **succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid**", ha detto Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro "Carlo Dell'Aringa", coordinatore del progetto.

- Una rete per la ricerca
- Il progetto in due fasi
- Sistema informativo e sanitario

Una rete per la ricerca

Capofila del progetto finanziato da fondazione Cariplo è **l'università Cattolica**, ma ne fanno parte anche **l'università Milano Bicocca e l'università di Pavia**, con loro altre 15 realtà fra cui otto Ats (le ex Asl), sette aziende ospedaliere o Irccs e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (Iml) in rappresentanza dei medici di medicina generale. D'altronde uno degli scopi principali del progetto è quello di creare **una rete** per la presa in carico di questi pazienti.

"Questo approccio multidisciplinare - ha spiegato il coordinatore del progetto Claudio Lucifora, - è cruciale per la **progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc** e per la loro **implementazione** mediante modelli gestionali innovativi".

Inoltre, "il progetto intende valutare **l'impatto della pandemia sulla contrazione nell'erogazione di servizi sanitari**, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell'assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità".



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Trascinato dalla corrente Si tuffa nel Ticino e annega

Cronaca

Labirinti, fiumi e deserti: un mondo nascosto dentro le montagne. E ancora da scoprire

Cronaca

Luisito Suarez è morto, addio al numero 10 della Grande Inter. Club in lutto: "Era il giocatore perfetto"

Cronaca

Superenalotto e Lotto, sestina e numeri vincenti di oggi sabato 8 luglio

Cronaca

Testamento di Silvio Berlusconi, perché i figli potrebbero impugnarlo e perché non lo faranno. Incognita sulla frase "Se non dovessi tornare"



Il progetto in due fasi

Per questo tipo di pazienti non esiste un protocollo di cura.

"Il disegno sperimentale del progetto - ha aggiunto Lucifora - è articolato **in due fasi**: la prima prevede **uno studio retrospettivo**, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno **studio prospettico**, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell'infezione da Covid".

Sistema informativo e sanitario

Pascnet, che si concluderà nel 2024, ha anche **un altro obiettivo**: "la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre **piani d'azione fondati e strutturati**, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della Pasc da parte del Sistema sanitario, che possano gestire **presa in carico, cura e follow-up** a lungo termine dei pazienti".



© Riproduzione riservata



Iscriviti alla Newsletter.

Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account? [Accedi](#)



ON

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.investimentinews.it/?p=32507>

lunedì, Luglio 10, 2023
News e Investimenti

investimentiNews



Menu

Home



--	--



Sindacati: Metalmeccanici, anche al...

Dopo lo stop dei lavoratori del Nord Italia della scorsa settimana La seconda giornata...

Ue, Meloni: c'è bisogno...

Governo italiano e lettone condividono scelte fondamentali, insieme loavoro fantastico Riga, 10 lug. (askanews)...

GreenIT (Eni-CDP Equity), avvia...

Il Piano Industriale 2023-2027 prevede investimenti per 1,7 miliardi di euro La Joint Venture...

Sindacati: Metalmeccanici, anche al...

Dopo lo stop dei lavoratori del Nord Italia della scorsa settimana La seconda giornata...

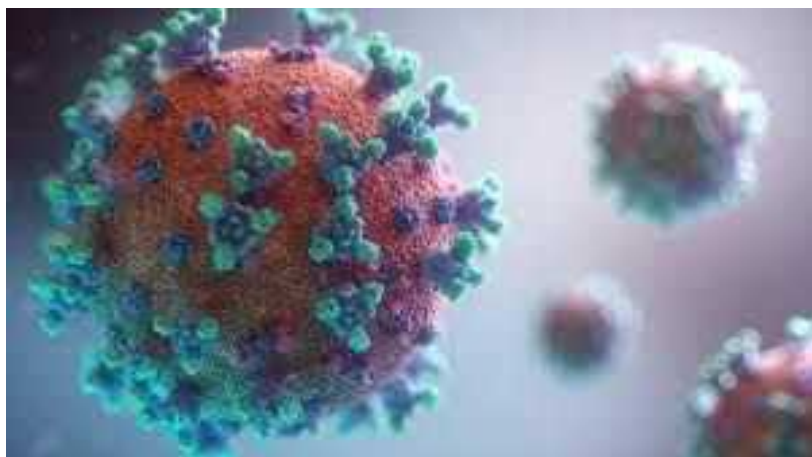
HOME › ATTUALITÀ › LONG COVID. PROGETTO...

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

Written by **Redazione**

Luglio 10, 2023

Estimated reading time: 3 minutes



Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama “brain fog”, perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all’infezione da **Covid**, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell’infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l’obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico “La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building”, di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell’ambito del bando “Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid”. «Dall’inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con **Covid**. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal **Covid**», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro “Carlo Dell’Aringa”, coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l’Università degli Studi di Milano-Bicocca e l’Università degli Studi di

Sindacati: Metalmeccanici, anche al Sud Italia alte adesioni allo...

Redazione Economia - Luglio 10, 2023

Sindacati: Metalmeccanici, anche al Sud Italia alte adesioni allo sciopero

Redazione Economia

Ue, Meloni: c'è bisogno di Europa, non disperdere livello diritti

Redazione

GreenIT (Eni-CDP Equity), avvia sviluppo di quattro progetti fotovoltaici in Italia

Redazione Economia

Sindacati: Metalmeccanici, anche al Sud Italia alte adesioni allo sciopero

Redazione Economia

Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell'infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell'ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l'impatto della pandemia sulla contrazione nell'erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell'assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c'è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d'azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San

Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

Ue, Meloni: c'è bisogno di Europa, non disperdere livello diritti

Redazione

Riunione Maie per Costa Rica e Centro America

Redazione

Pantheon, Sangiuliano: in prima settimana incasso di quasi 200mila euro

Redazione

Tg Politico parlamentare, edizione del 10 luglio 2023

Redazione

Load more ▼

Correlati

Redazione - Luglio 10, 2023

Ue, Meloni: c'è bisogno di Europa, non disperdere livello diritti

Redazione - Luglio 10, 2023

Riunione Maie per Costa Rica e Centro America

Redazione - Luglio 10, 2023

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.labussolanews.it/2023/07/10/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presa-in-carico-pazienti/>

lunedì, Luglio 10, 2023 Home Politica Cronaca Food&Drink Cultura Sport Lavora con noi Redazione



HOME POLITICA CRONACA FOOD&DRINK CULTURA SPORT LAVORA CON NOI REDAZIONE



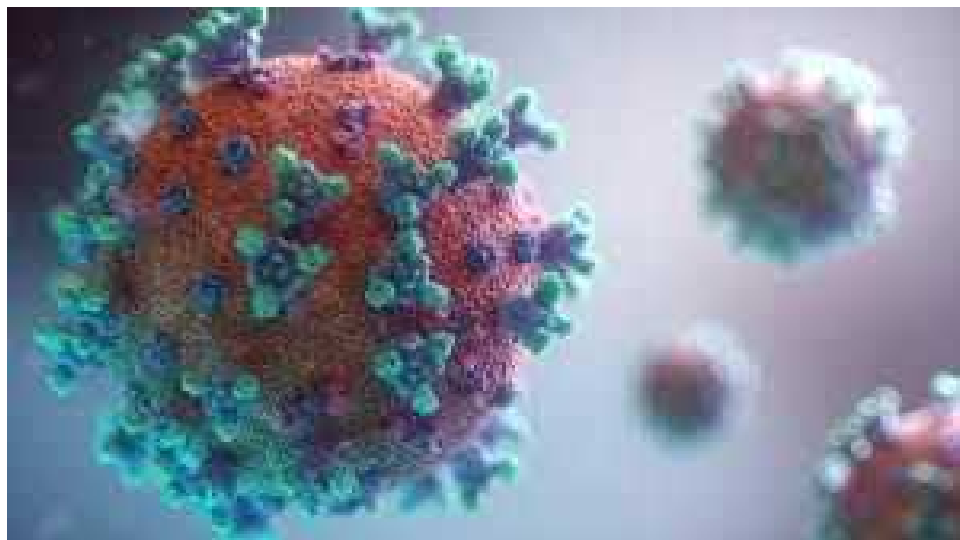
Home > Attualità > Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

Attualità

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

By **Comunicazione** - 10 Luglio 2023

16 0



Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama "brain fog", perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all'infezione da **Covid**, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell'infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l'obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico "La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building", di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila,

MOST POPULAR

'Together: un'Avventura Musicale Pixar', nuovo show a Disneyland Paris
10 Luglio 2023

Ey:M&A in calo (-14%) in Italia in 1° semestre 2023 ma attività tiene
10 Luglio 2023

Frattamaggiore: apre il primo parco giochi completamente inclusivo per bambini, all'inaugurazione anche la Battaglia di Andrea
10 Luglio 2023

Polemiche dopo invito Opera Nizza a direttrice orchestra amica Meloni
10 Luglio 2023

Carica altri

RECENT COMMENTS

Al Teatro Nuovo, Seneca e Lucrezio: "Quando la vita ti viene a trovare" on "La cura" del Teatro Nuovo di Napoli: stagione 2019\2020

Leggende della Campania: i segreti della Grotta Azzurra - La Bussola on Leggende della Campania: Il fantasma del Caffè Gambrinus

Leggende della Campania: i segreti della Grotta Azzurra - La Bussola on Leggende della Campania: da dove nascono le Janare?

Leggende della Campania: i segreti della Grotta Azzurra - La Bussola on Leggende della Campania: la maledizione della Gaiola

"La rivolta degli angeli": il saggio al Teatro Elicantropo - La Bussola on I Cenci di Artaud al Teatro Elicantropo di Napoli

e finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid". «Dall'inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro "Carlo Dell'Aringa", coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e l'Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell'infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell'ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l'impatto della pandemia sulla contrazione nell'erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell'assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c'è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d'azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

Scogli di Mergellina: parte l'iniziativa dei volontari per ripulire la zona dai rifiuti - La Bussola on Segniinversi: Piazza Mercato si riveste di poesia

"Un Posto al Sole" anche per l'"Amica Geniale": Ludovica Nasti nei panni di Mia - La Bussola on Giugliano: riaprono i casting per L'amica Geniale 2

Leggende della Campania: l'amore tra Posillipo e Nisida - La Bussola on Leggende della Campania: la maledizione della Gaiola

Leggende della Campania: la Bella 'Mbriana e l'ospitalità - La Bussola on Leggende della Campania: Il fantasma del Caffè Gambrinus

Leggende della Campania: la Bella 'Mbriana e l'ospitalità - La Bussola on Leggende della Campania: da dove nascono le Janare?

"Ora basta": arriva al Giffoni il brano per la piccola Noemi - La Bussola on La piccola Noemi è fuori pericolo!

Bimbo ricoverato d'urgenza per aver ingerito soda caustica - La Bussola on Inaugurata la biblioteca "Chicco d'amore" all'ospedale Santobono

Leggende della Campania: Giovanna la pazza e i suoi amanti senza riposo - La Bussola on Leggende della Campania: Il fantasma del Caffè Gambrinus

Leggende della Campania: Giovanna la pazza e i suoi amanti senza riposo - La Bussola on Leggende della Campania: da dove nascono le Janare?

Leggende della Campania: Giovanna l'Insaziabile e i suoi amanti senza riposo - La Bussola on Leggende della Campania: da dove nascono le Janare?

Leggende della Campania: l'amore tra Posillipo e Nisida - La Bussola on Leggende della Campania: Il fantasma del Caffè Gambrinus

Ischia Global Festival: tutto pronto per la 17° edizione - La Bussola on "Un Posto al Sole" anche per l'"Amica Geniale": Ludovica Nasti nei panni di Mia

Cercasi candidati esenti da difetti fisici: il bando del San Carlo - La Bussola on Roberto Bolle invade Napoli

Leggende della Campania: l'amore tra Posillipo e Nisida - La Bussola on Leggende della Campania: da dove nascono le Janare?

Leggende della Campania: la tomba di

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://lacittadiroma.it/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presa-in-carico-pazienti/>

LUNEDÌ, LUGLIO 10, 2023

SIGN IN / JOIN



HOME PAGE

Home > Attualità > Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti



Attualità

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

10/07/2023

 Search

Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama "brain fog", perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all'infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell'infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l'obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico "La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building", di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid". «Dall'inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione

dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro "Carlo Dell'Aringa", coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e l'Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell'infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell'ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l'impatto della pandemia sulla contrazione nell'erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell'assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c'è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d'azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

[...read more](#)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://magazine-italia.it/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presa-in-carico-pazienti/>



MAGAZINE

☀ 34.2 °C Napoli
lunedì, Luglio 10, 2023

ACCADE ORA PRIMO PIANO ATTUALITÀ AUTOPRODOTTI NAPOLI POLITICA

**A Monopoli torna
PhEST-Festival
internazionale di
fotografia e arte**

**L'attacco di
Schlein: Meloni
ostaggio di
inchieste e
scandali, batta un
colpo**

**Polemiche dopo
invito Opera Nizza
a direttrice
orchestra amica
Meloni**

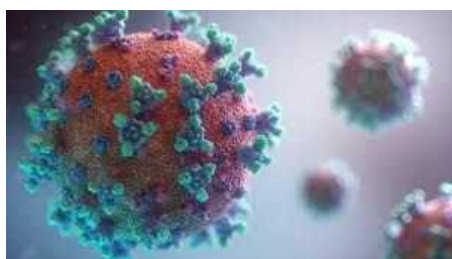
**Il summit Nato di
Vilnius, Kiev
chiede un invito
unanime
all'adesione.
Mosca avverte:
reazione ferma**

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

Attualità > Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti



Pubblicato da: redazione



10/07/2023

Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama “brain fog”, perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all’infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti

affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell'infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l'obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico "La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building", di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid". «Dall'inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro "Carlo Dell'Aringa", coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e l'Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell'infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell'ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il

progetto intende valutare l'impatto della pandemia sulla contrazione nell'erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell'assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c'è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d'azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

Articoli correlati

**'Together: un'Avventura Musicale Pixar',
nuovo show a Disneyland Paris**

10/07/2023

**A Monopoli torna PhEST-Festival
internazionale di fotografia e arte**

10/07/2023

**Polemiche dopo invito Opera Nizza a
direttrice orchestra amica Meloni**

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.ondazzurra.com/2023/07/10/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presenza-in-carico-pazienti/>

lunedì, Luglio 10, 2023



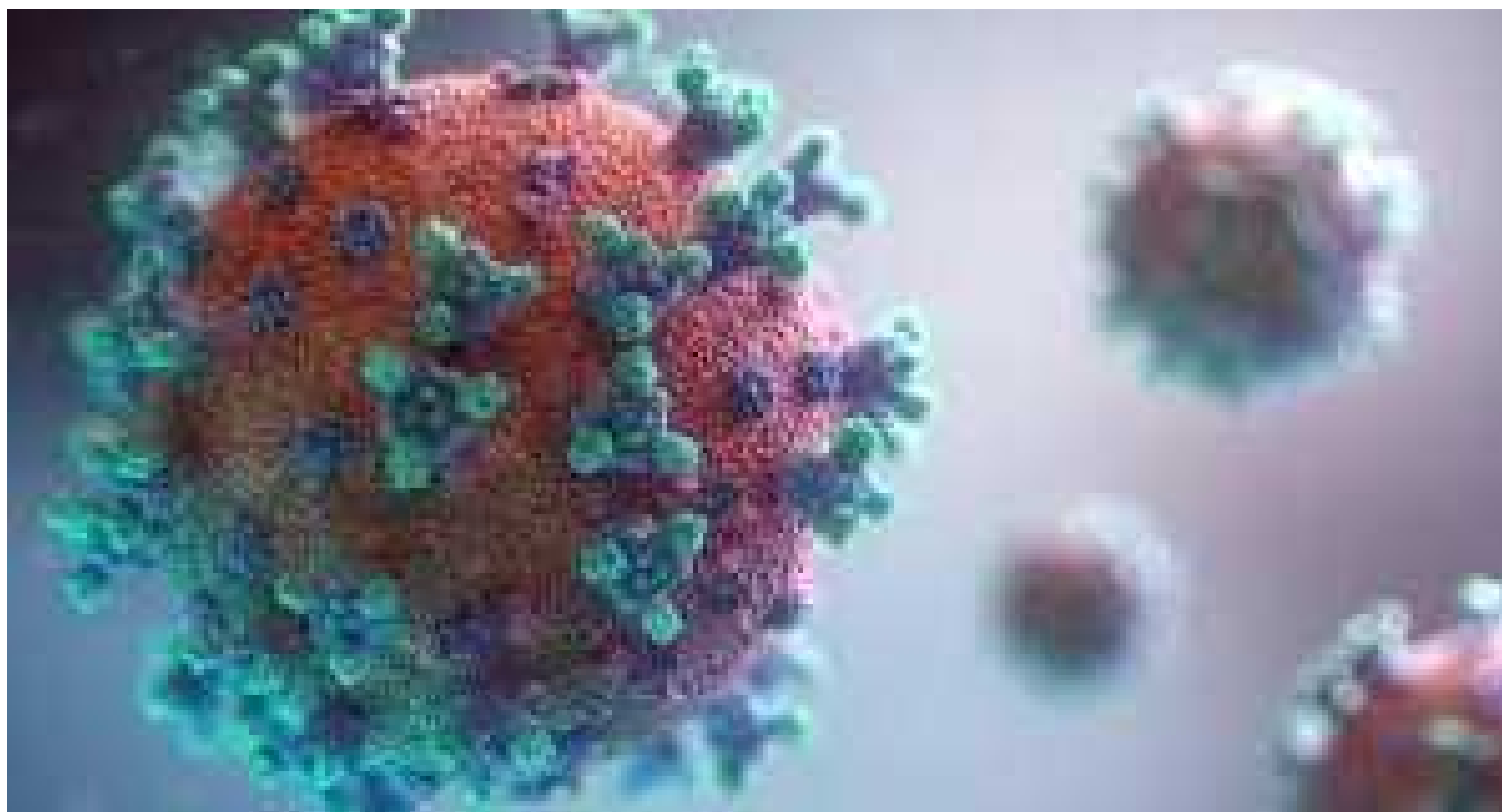
[HOME](#) [ATTUALITÀ](#) [AUTOPRODOTTI](#) [ECONOMIA](#)

Home › Attualità › Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

Di: **Ondazzurra**

Date: 10 Luglio 2023



Articoli correlati

Politica

Floridia (Commissione vigilanza Rai): "Su Facci l'azienda prenda posizione con rigore e serietà"

Attualità

Ey:M&A in calo (-14%) in Italia in 1° semestre 2023 ma attività tiene

Attualità

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama "brain fog", perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all'infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell'infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l'obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico "La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building", di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid". «Dall'inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro "Carlo Dell'Aringa", coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e l'Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell'infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell'ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali

Cerca

Ultimi pubblicati

Politica

Floridia (Commissione vigilanza Rai): "Su Facci l'azienda prenda posizione con rigore e serietà"

Attualità

Ey:M&A in calo (-14%) in Italia in 1° semestre 2023 ma attività tiene

Attualità

'Together: un'Avventura Musicale Pixar', nuovo show a Disneyland Paris

Attualità

A Monopoli torna PhEST-Festival internazionale di fotografia e arte

Attualità

L'attacco di Schlein: Meloni ostaggio di inchieste e scandali, batte un colpo

Attualità

Polemiche dopo invito Opera Nizza a direttrice orchestra amica Meloni

Attualità

Il summit Nato di Vilnius, Kiev chiede un invito unanime all'adesione. Mosca avverte: reazione ferma

Attualità

La Nato si riunisce a Vilnius, con l'obiettivo di evitare divisioni sull'Ucraina

Attualità

Consorzio Prosecco Doc vola negli Usa per la "National Prosecco Week"

Politica

Schlein: "Meloni ostaggio delle inchieste. Basta silenzio su salario minimo, mutui e inflazione"

(ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l'impatto della pandemia sulla contrazione nell'erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell'assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c'è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d'azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

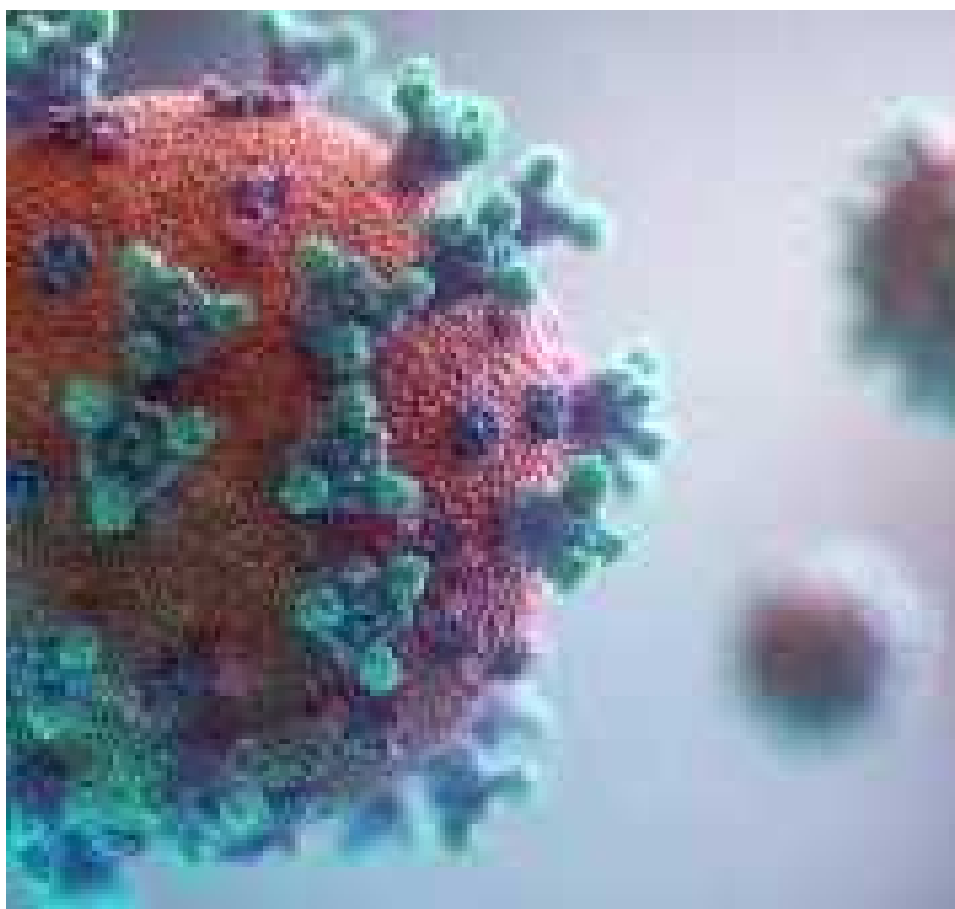
Link: <https://primopiano24.it/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presenza-in-carico-pazienti/>

primopiano24
NOTIZIE 24H SU 24H

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

PUBBLICATO DA ADMIN / LUGLIO 10, 2023 / ATTUALITA'

CERCA ARTICOLI



ARTICOLI RECENTI

'Together: un'Avventura Musicale Pixar', nuovo show a Disneyland Paris

ATTUALITA' LUGLIO 10, 2023

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

ATTUALITA' LUGLIO 10, 2023

A Monopoli torna PhEST-Festival internazionale di fotografia e arte

ATTUALITA' LUGLIO 10, 2023

Polemiche dopo invito Opera Nizza a direttrice orchestra amica Meloni

ATTUALITA' LUGLIO 10, 2023

L'attacco di Schlein: Meloni ostaggio di inchieste e scandali, batta un colpo

ATTUALITA' LUGLIO 10, 2023

Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) — Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama “brain fog”, perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all'infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell'infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l'obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico “La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova

emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building”, di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell’ambito del bando “Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid”. «Dall’inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro “Carlo Dell’Ariaga”, coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l’Università degli Studi di Milano-Bicocca e l’Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell’infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell’ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l’impatto della pandemia sulla contrazione nell’erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell’assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c’è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell’impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell’offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d’azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

[leggi tutto l’articolo sul sito della fonte](#)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.radionapolicentro.it/2023/07/10/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presenza-in-carico-pazienti/>

RadioNapoliCentro

CERCA

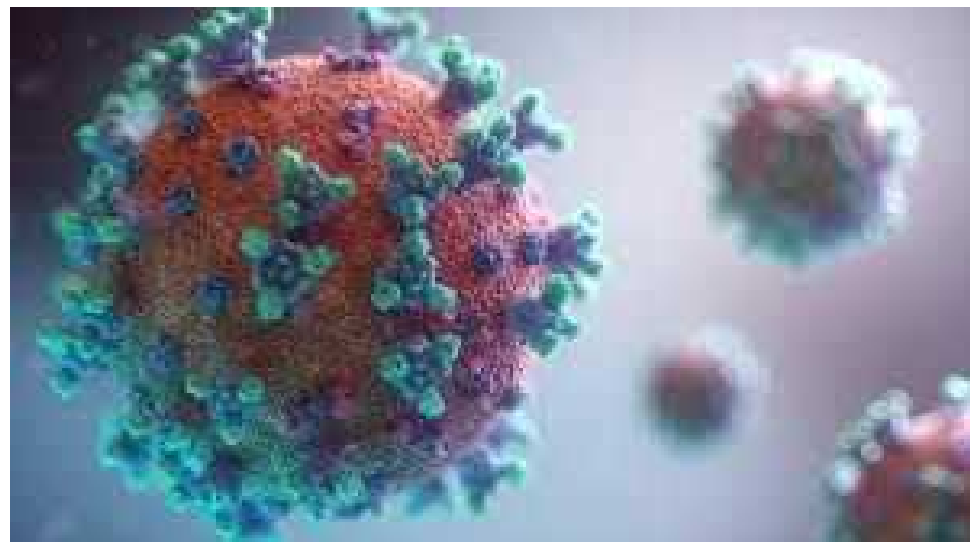
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Home > Attualità > Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

LONG COVID, PROGETTO RICERCA PASCNET PER PRESA IN CARICO PAZIENTI

ATTUALITÀ

PUBLISHED ON 10/07/2023 | BY REDAZIONE_RADIO |



ULTIMI ARTICOLI

POLEMICHE DOPO INVITO OPERA NIZZA A DIRETTRICE ORCHESTRA AMICA MELONI

Per condurre concerti di Natale e fine anno [Roma](#), 10 lug. (askanews) – Diverse associazioni...

10/07/2023

L'ATTACCO DI SCHLEIN: MELONI OSTAGGIO DI INCHIESTE E SCANDALI, BATTA UN COLPO

“Non una parola su salario minimo, mutui, morti lavoro, inflazione” [Milano](#), 10 lug. (askanews) –...

10/07/2023

A MONOPOLI TORNA PHEST-FESTIVAL INTERNAZIONALE DI FOTOGRAFIA E ARTE

Dal primo settembre, “essere umani” il tema dell’edizione 2023 [Roma](#), 10 lug. (askanews) – Al...

10/07/2023

‘TOGETHER: UN’AVVENTURA MUSICALE PIXAR’, NUOVO SHOW A DISNEYLAND PARIS

Dal 15 luglio, musica e spettacolo per un messaggio di amicizia Parigi, 10 lug. (askanews)...

10/07/2023

Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama “brain fog”, perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all’infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell’infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l’obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico “La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building”, di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell’ambito del bando “Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid”. «Dall’inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro “Carlo Dell’Ariaga”, coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l’Università degli Studi di Milano-Bicocca e l’Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell’infezione da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell’ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l’impatto della pandemia sulla contrazione nell’erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell’assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c’è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell’impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell’offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d’azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).



Radio Kiss Kiss
Radio Kiss Kiss
 Italy



Radio Monte Carlo
Radio Monte C...
 Italy



Radio Rai 1
Radio Rai 1
 Italy



Radio Rai 2
Radio Rai 2
 Italy



Radio Rai 3
Radio Rai 3
 Italy



RDS
RDS
 Italy



RTL
RTL
 Italy

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.ragionierieprevidenza.it/2023/07/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presenza-in-carico-pazienti/>



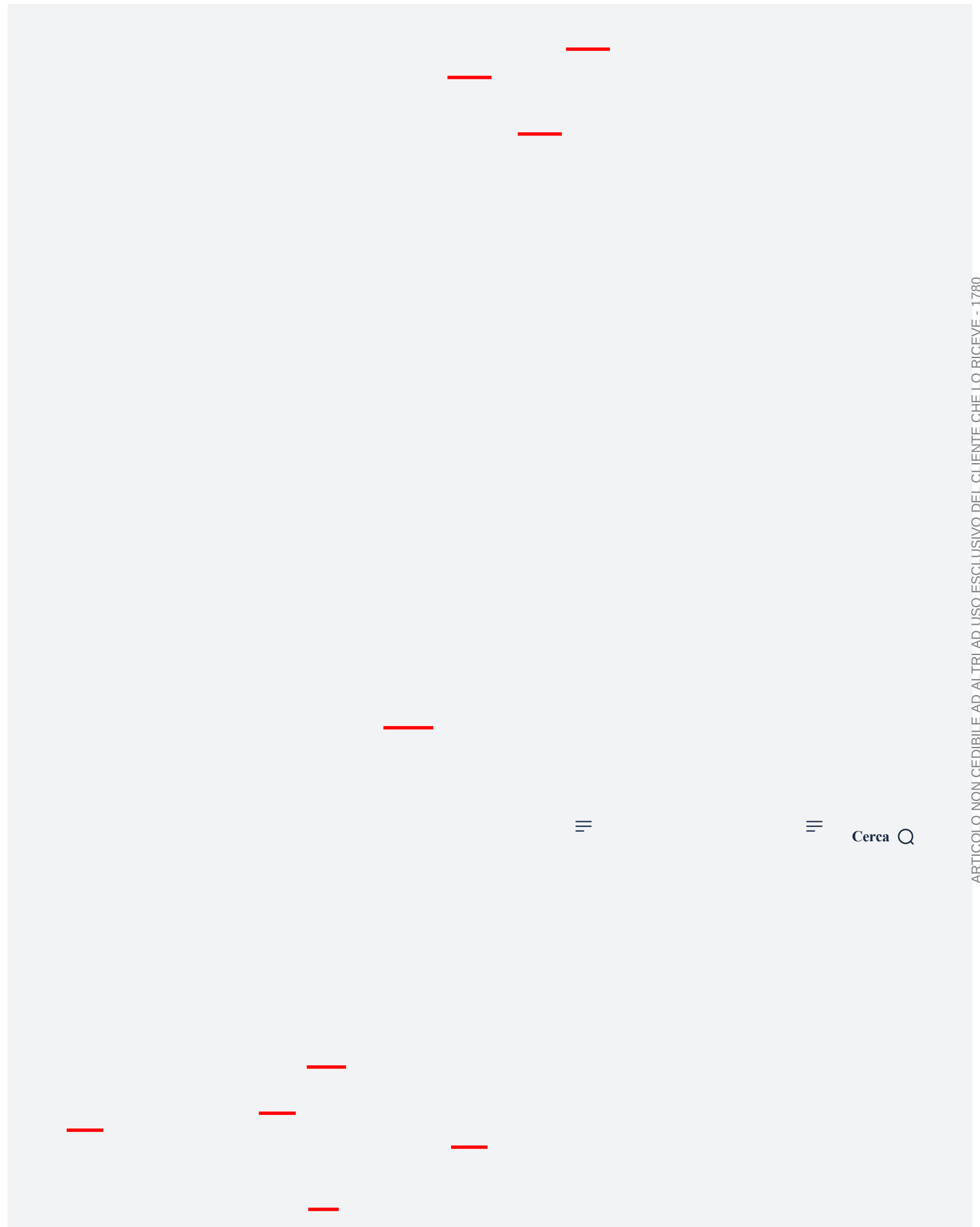
Home

Primo Piano

Agenzie

Economia

Pianeta CNPR



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1780

Cerca 

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

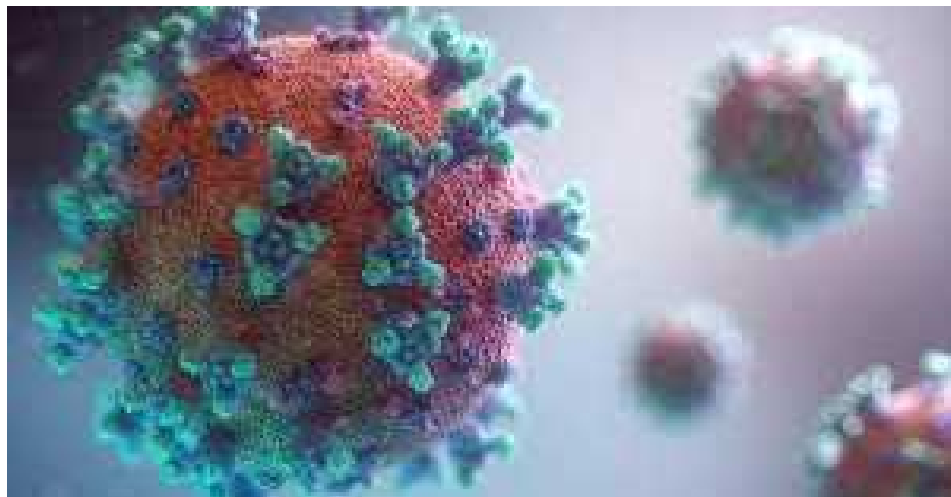
Link: <https://venezia24.com/long-covid-progetto-ricerca-pascnet-per-presa-in-carico-pazienti/>

VENEZIA24



Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

BY ADMIN / 10/07/2023 / ATTUALITÀ



Capofila l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 10 lug. (askanews) – Quando si manifesta comporta perdita di memoria, deficit di attenzione concentrazione e problemi di linguaggio. Per questo si chiama “brain fog”, perché è simile a una nebbia mentale, che genera anche disturbi del sonno e difficoltà a condurre normali funzioni quotidiani. Nonostante molti di questi sintomi siano curati, spesso non è facile ricondurli all’infezione da Covid, perché a oggi non esiste ancora un protocollo per la presa in carico di pazienti affetti da Pasc, ossia le sequele post-acute dell’infezione da Sars Cov 2.

Prendersi cura di quei pazienti che, a distanza di mesi e anche anni dal contagio, ne sono colpiti è l’obiettivo principale di Pascnet, il progetto scientifico “La sindrome post-Covid: far fronte a una nuova emergenza di sanità pubblica con una gestione innovativa e il network building”, di cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore è capofila, e finanziato da Fondazione Cariplo nell’ambito del bando “Networking, ricerca e formazione sulla sindrome post-Covid”. «Dall’inizio della pandemia ci sono stati 46mila decessi con Covid. E un totale di contagi, i cosiddetti casi positivi, pari a oltre 4milioni e 200mila. Tuttavia, ancora poco si sa che cosa succeda ai pazienti dopo la guarigione dal Covid», spiega Claudio Lucifora, direttore del Centro di ricerca sul Lavoro “Carlo Dell’Aringa”, coordinatore del progetto cui collaborano anche altri due atenei, l’Università degli Studi di Milano-Bicocca e l’Università degli Studi di Pavia.

«Il disegno sperimentale del progetto è articolato in due fasi: la prima prevede uno studio retrospettivo, basato sui dati di flusso dei pazienti ospedalizzati durante il Covid; la seconda consiste in uno studio prospettico, in cui i pazienti Covid vengono richiamati dalle strutture sanitarie dove vengono sottoposti a una serie di accertamenti diagnostici finalizzati a caratterizzare meglio le sequele post-acute dell’infezione

ARTICOLI RECENTI

VIDEO | ‘Giornata nazionale delle Pro Loco’ da record: oltre 1.000 eventi

VENEZIA 10/07/2023

Domenica nera per i rifiuti a Roma. 1.000 tonnellate per strada

VENEZIA 10/07/2023

Floridia (Commissione vigilanza Rai): “Su Facci l’azienda prenda posizione con rigore e serietà”

VENEZIA 10/07/2023

Ey:M&A in calo (-14%) in Italia in 1° semestre 2023 ma attività tiene

ATTUALITÀ 10/07/2023

Long Covid, progetto ricerca Pascnet per presa in carico pazienti

ATTUALITÀ 10/07/2023

da Covid».

Pascnet, che ha preso il via nell'ottobre del 2022, punta a creare un network tra agenzie di tutela della salute (ATS), aziende socio-sanitarie territoriali (ASST), istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), cooperative di medici di medicina generale (IML) e Università per contribuire a migliorare le attuali conoscenze da una prospettiva epidemiologica, clinica e di salute pubblica. «Questo approccio multidisciplinare è cruciale per la progettazione di piani di diagnostica e presa in carico per il monitoraggio e gestione della Pasc e per la loro implementazione mediante modelli gestionali innovativi», osserva il professor Lucifora. Inoltre, «il progetto intende valutare l'impatto della pandemia sulla contrazione nell'erogazione di servizi sanitari, in particolare quelli ambulatoriali e di screening, e sulla gestione dell'assistenza ai pazienti fragili, in modo da poter individuare priorità di intervento, specialmente per soggetti con cronicità e /o fragilità».

Tra le finalità del progetto scientifico, che terminerà nel 2024, c'è la strutturazione di un sistema informativo; la valutazione dell'impatto della pandemia sul Sistema sanitario, in termini di riduzione dell'offerta di servizi e mancata prevenzione, così da poter proporre piani d'azione fondati e strutturati, sia per il ripristino delle attività, sia per la costituzione di una resilienza di Sistema a eventi dirompenti; lo sviluppo di piani di intervento per la gestione della PASC da parte del Sistema sanitario, che possano gestire presa in carico, cura e follow-up a lungo termine dei pazienti.

Il network del progetto è composto da 18 partner. Assieme ai tre atenei coinvolti, collaborano, sette Agenzie di tutela della salute (ATS Milano, ATS Valpadana, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Pavia); otto Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e IRCCS (ASST Lodi, ASST Milano-Ovest, ASST Crema, ASST Garda, ASST Franciacorta, ASST Valcamonica, ASST Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo), sei portatori di conoscenza e la cooperativa Iniziativa Medica Lombarda (IML) in rappresentanza dei medici di medicina generale (MMG).

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

ARTICOLI CORRELATI

